



Su
State nel Tempio II
di Eesha Sardesai
Mercoledì 15 luglio 2020

Per quattro mesi, mentre il mondo girava in vari modi, il *sangham* Siddha Yoga si è riunito, con regolarità ed entusiasmo, nella Sala universale del Siddha Yoga. Migliaia di Siddha Yogi, e anche molti loro amici e familiari, hanno partecipato ai *satsang* “State nel Tempio”, trasmessi in diretta video dal Tempio di Bhagavan Nityananda, nell’Ashram Shree Muktananda.

“State nel Tempio” è un dono di Gurumayi Chidvilasananda al *sangham* mondiale. E cosa dire degli insegnamenti che Gurumayi ha impartito in questi *satsang*—la saggezza che ci ha dato da studiare, praticare, assimilare e applicare? Contengono tutto. *Sono* tutto. In ogni insegnamento di Gurumayi c’è un potenziale da studiare per un’intera vita. Perché è questo il bello degli insegnamenti di Gurumayi: sono simultaneamente senza tempo e di questo tempo.

Poi c’è l’esperienza del *satsang* Siddha Yoga, con la forma e l’aspetto particolari che ha preso in “State nel Tempio”. Le luci tremolanti dei lumini dell’*arati*, che danno una lucentezza speciale all’atmosfera nel Tempio. I canti e i *bhajan* che si espandono all’interno di ognuno e intorno a tutti, nella Sala Universale, con le note che riempiono gli spazi tra i cuori delle persone, creando connessione. Gli insegnanti che tengono discorsi e i narratori che raccontano storie, per esplorare gli insegnamenti del sentiero Siddha Yoga da tantissimi diversi punti di vista. Intorno alla *murti* di Bade Baba, frutti sono disposti a cascata. Intorno alla pedana, scendono fiori e fronde dei giardini dell’Ashram, disegnando archi e abbellendo il Tempio con i loro vibranti colori.

La somma finale di tutto questo è molto di più delle singole parti. I sensi sono coinvolti e deliziati, sì — e poi andate oltre l'esperienza sensoriale. Avete accesso a qualcosa di sotterraneo; siete ammessi a qualcosa di trascendente. Partecipando ripetutamente ai *satsang* "State nel Tempio", familiarizzate con le qualità necessarie a governare questi tempi difficili. Entrate in contatto con la vostra resilienza e risolutezza. Arrivate a conoscere la vostra forza e la vostra delicatezza, il discernimento, la speranza, la capacità di seguire la disciplina. Il risultato è che potete attingere di più a queste qualità, per sostenere voi stessi e chi ne ha bisogno.

Ovviamente, il *satsang* non finisce certo quando si conclude la diretta video. Il *satsang* è la compagnia che mantenete con il vostro cuore. Come insegna Gurumayi, stare nel Tempio è stare nel tempio del vostro corpo, nel *sancta sanctorum* della vostra anima, è come stare in un luogo fisico di culto. Voi rafforzate e mantenete la connessione interiore se continuate a ricordare ciò che avete visto e sentito nel Tempio di Bhagavan Nityananda, se studiate gli insegnamenti che avete ricevuto, assimilandoli nei quattro corpi (fisico, emozionale, intellettuale e spirituale).

Prima ho detto che Gurumayi desiderava che il *sangham* mondiale del Siddha Yoga avesse qualcosa da tenere con sé, dai *satsang* "State nel Tempio"; che avesse qualcosa su cui tornare, per studiarlo, praticarlo, assimilarlo e applicarlo — una volta che i video in diretta fossero terminati. In linea con questo desiderio, Rohini Menon, Direttrice organizzativa dei *satsang* "State nel Tempio", ha chiesto al Dipartimento del sito web della SYDA Foundation di inserire sul sito ancora più contenuti di questi *satsang*!

Questo ci ha portato a "State nel Tempio II". Nelle pagine di "State nel Tempio" troverete gli insegnamenti, i discorsi e le esperienze di Gurumayi. In "State nel Tempio II" troverete una crescente collezione di altri contenuti, provenienti dai *satsang* "State nel Tempio" e in relazione ad essi: i discorsi dei presentatori e degli insegnanti; la musica del Siddha Yoga che è stata, e continua ad essere, cantata o recitata nei *satsang*; le storie che avete ascoltato, i video della natura proiettati all'inizio di molti *satsang* "State nel Tempio", e altro ancora.

Spero che visiterete spesso queste pagine, e che ogni volta comprendiate qualcosa di nuovo, qualcosa a cui non avevate pensato, o forse non avevate compreso appieno la

prima volta. Vi esorto a riservare del tempo per studiare ciò che vi troverete, per scrivere quello che imparate, e per portare attivamente nella vostra vita ciò che imparate. E spero che ogni volta che verrete qui a visitare e rivisitare gli aspetti dei *satsang* che preferite, vi ricorderete — non soltanto mentalmente ma visceralmente, nelle ossa e soprattutto nel cuore — che cosa è stare nel Tempio.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.